

LABORATORIO di PSICOMOTRICITÀ a.s. 2015-2016

CORPO IN MOVIMENTO, EMOZIONI IN GIOCO



“ Favorire uno sviluppo armonioso del bambino vuol dire, prima di tutto, dargli la possibilità di esistere come persona unica nella propria originalità ed in continua evoluzione, e offrirgli le condizioni più favorevoli per comunicare, esprimersi, creare, pensare” (B. Aucouturier)

Insegnante Tutor: Colombo Giada

Insegnanti: Ferrario Annalisa

Maria Grazia Oldani

I bambini, nella scuola dell'infanzia, hanno la necessità di esprimere emozioni, apprendere nuove dimensioni della realtà e di agire, mediante il proprio corpo, sul mondo esterno.

La nostra proposta educativa vuole essere uno "strumento ausiliario" al lavoro quotidiano svolto in sezione poiché, attraverso l'esperienza, il gioco con il proprio corpo attraverso l'uso dell'attrezzatura didattica, della musica, del ritmo, si vuole favorire nel bambino l'espressione di sé, la presa di coscienza delle proprie possibilità, capacità e potenzialità.

Il progetto propone dei percorsi di apprendimento che, partendo dal movimento, permettono di sviluppare tutte le diverse attività educativo- didattiche della scuola dell'infanzia.

Durante la psicomotricità i bambini possono soddisfare il loro bisogno di movimento e, nel contempo possono conoscere e apprendere attraverso un approccio ludico-espressivo.

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, in quanto l'attività ludica permette di affinare e consolidare le proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco in modo piacevole e soddisfacente, con l'intenzione di suscitare nei bambini partecipazione ed entusiasmo anche attraverso strumenti (cerchi, palle, foulard, corde, tali, birilli, mattoncini).

Per il bambino il gioco (sensomotorio e simbolico) rappresenta la modalità privilegiata di espressione di sé. Egli può dunque mettere in scena difficoltà, paure, insicurezze, rabbia, aggressività ma anche condividere momenti di piacere, collaborazione e condivisione con i compagni.

La psicomotricità rappresenta uno strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività corporea ; essa punta principalmente ad attivare i potenziali evolutivi dei bambini, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.

Il nostro intento è prettamente educativo: oltre ad affinare abilità motorie (correre, saltare, lanciare,...) la psicomotricità vuole fornire un migliore sviluppo psico-fisico, una migliore conoscenza di sé e porta a superare anche paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze nuove costruendo una base affettivo-motoria più ampia. L'obiettivo che si vuole raggiungere è che il bambino arrivi a conquistare un buon livello di autonomia, intesa non necessariamente come raggiungimento delle aspettative dell'adulto, ma come capacità di autodeterminarsi intrattenendo delle relazioni serene e collaborative.

Le finalità del percorso psicomotorio sono:

- promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo: IDENTITÀ
- contribuire alla maturazione complessiva del bambino: AUTOSTIMA E AUTONOMIA.

Attraverso esperienze di vita quotidiana ed attività mirate i bambini matureranno gradualmente conoscenze spazio-temporali (prima-poi, partenza-arrivo,..) , giochi di successione ritmica piccoli percorsi.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Sviluppare le capacità senso percettive e gli schemi posturali di base: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi
- Coordinare la propria azione manuale con i dati visivi: ricevere, lanciare, destrezza manuale
- Rispettare se stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e collaborazione
- vivere il piacere dell'azione con il corpo, sperimentando le proprie potenzialità e quindi perfezionandosi;
- favorire l'apertura alla comunicazione;
- favorire il gioco simbolico e, in questo, la relazione con l'altro;
- facilitare nel bambino, attraverso il "far finta di.." la presa di coscienza delle proprie capacità e limiti, per consolidare una positiva immagine di sé;
- saper rispettare le regole, i tempi e gli spazi;
- favorire la capacità di ascolto;
- favorire l'apertura alla creatività;
- favorire una maggior capacità di concentrazione in riferimento ad una consegna data;
- favorire lo sviluppo delle capacità linguistiche, espressive, rappresentative a partire dai vissuti corporei ed emotivi.

Gli obiettivi specifici sono:

3 anni:

Per i bambini di tre anni saranno affrontati soprattutto i rapporti spaziali (dentro-fuori, aperto-chiuso, grande-piccolo, vicino-lontano, lungo-corto, avanti- dietro...) per imparare a situarsi nello spazio, prevedere gli spostamenti e sviluppare la padronanza del proprio corpo nell'azione.

- Prendere coscienza del proprio corpo: riconoscere e nominare le parti del corpo
- Conoscere le varie possibilità motorie del proprio corpo
- Esplorare l'ambiente e conoscere il materiale che verrà usato di volta in volta
- Acquisire padronanza della motricità globale
- Giocare nel rispetto dei compagni

4 anni:

- Consolidare schemi motori di base
- Coordinare il movimento con la musica
- Eseguire semplici percorsi
- Lavorare in piccolo gruppo e in coppia
- Rispettare le regole del gioco

5 anni:

- Sviluppare capacità coordinative: equilibrio, coordinazione oculo-podalica

- Adeguare le proprie azioni motorie a parametri spaziali- temporali: distanze, traiettorie, orientamento, durata, velocità
- Eseguire semplici percorsi
- Giocare in coppia e in gruppo organizzato seguendo le regole

INDICAZIONI DI ATTIVITA'

- Discriminazione delle proprietà percettive degli oggetti ;
- Lateralizzazione: acquisizione, da parte del bambino, della consapevolezza che il suo corpo è costituito da due parti simmetriche e che è portato ad usare in modo dominante un lato del corpo: destra o sinistra;
- Conoscenza del corpo (schema corporeo);
- Orientamento-spaziale: prendere consapevolezza che gli oggetti, i diversi elementi dell'ambiente, se stessi e il proprio corpo sono correlati gli uni rispetto agli altri secondo rapporti topologici: dentro-fuori, sotto-sopra, avanti-indietro, vicino-lontano, ecc.
- Orientamento temporale : capacità da parte del bambino di comprendere le relazioni temporali e casuali intercorrenti tra eventi che si svolgono in successione: prima-dopo, prima-adesso- dopo, ecc
- Riproduzione di schemi motori statici (le diverse posizioni)
- Riproduzione di schemi motori dinamici (camminare, correre, saltare, ecc);
- Sviluppo della padronanza del proprio comportamento motorio nelle attività motorie collettive : giochi e attività di gruppo.

SPAZI:

Salone/ Giardino

TEMPI:

Da novembre 2015 a maggio 2016